

La facciata di Sant'Antonio Abate torna al suo antico splendore

Dopo il restauro degli affreschi del Pellegrino, a breve, anche la facciata della chiesa di Sant'Antonio Abate tornerà a splendere grazie alla ripartizione sulla quota dell'8% dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2001 che consentirà di portare a termine il recupero esterno dell'edificio, uno dei più antichi ed importanti di San Daniele del Friuli.

Consacrata una prima volta agli inizi del Trecento, la chiesa di Sant'Antonio Abate fu ristrutturata dall'omonima Confraternita i cui membri, i Cavalieri di Sant'Antonio di Vienne, che avevano la casa madre in Francia, intendevano utilizzarla per le necessità dell'"Ospitale", aperto per le necessità dei viandanti e situato nell'area che oggi ospita il Municipio della Città di San Daniele.

A tale epoca risale il primo ciclo di affreschi gotici d'inizio Quattrocento che ornano all'interno la parete sinistra. Anche se il ciclo più vasto ed interessante è quello eseguito tra il 1497 ed il 1525 da Pellegrino da San Daniele; questi affreschi sono di tale bellezza e complessità che hanno meritato alla chiesa il titolo di "Sistina del Friuli".

Alla fine del Quattrocento risalgono anche le vetrate e la facciata esterna in pietra.

Con il recupero di cui trattasi si conclude quindi il restauro dell'intero edificio, già oggi meta di numerosi turisti che non mancherà di dare ulteriore lustro alla città di San Daniele.

Ci sembra infine doveroso esprimere un riconoscimento ai nostri rappresentanti politici che hanno consentito l'inserimento dell'edificio tra i sette a livello regionale meritevoli di finanziamento per la loro valorizzazione e ripristino ad antico splendore.



Scoperto un affresco del Pellegrino

Un affresco giovanile di Martino da Udine, detto Pellegrino da San Daniele e conosciuto sotto questo secondo nome molto più che con il primo, è stato scoperto nella cittadina collinare dove ci si sta adoperando affinché possa quanto prima essere visibile a tutti.

Per la verità l'affresco è stato ritrovato ancora nel novembre del 1997, in occasione di lavori di restauro effettuati nell'edificio, risalente agli Anni Venti, adiacente a quello in cui sorgeva la casa natale e l'abitazione dell'artista. I proprietari del complesso edilizio Maria Cosmai e Angelo Belluz, di Crodioipo, avevano segnalato il fatto il 19 novembre del '97 al sindaco di San Daniele. Ma la notizia era giunta al funzionario storico dell'arte dottor Fabrizio Magani, della Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia a Trieste, soltanto nell'agosto del 1999, il funzionario aveva invitato i proprietari della casa in cui era stato ritrovato l'affresco a mettersi in contatto con lui, per aggiornarlo sulla vicenda. E nel settembre successivo gli interessati lo avevano fatto, assicurandolo che l'affresco si trovava nelle stesse condizioni del momento del ritrovamento. E avevano spiegato che il tratto di muro in cui si trova l'affresco è separato dalla struttura muraria principale dell'attuale edi-



Casa Cosmai via Teobaldo Ciconi - Pellegrino da San Daniele - Madonna con Bambino

ficio. Sicuramente - avevano aggiunto - si tratta di una parte di muro facente parte di una struttura precedente. Inoltre in quel luogo, come ricorda anche la lapide posta sull'edificio adiacente, sorgeva l'abitazione e la casa natale di Pellegrino da San Daniele.

Rilevando di non avere avuto altro riscontro della segnalazione della scoperta né da parte del Comune né di altri enti, a parte la lettera della Soprintendenza triestina, i proprietari si erano messi a disposizione del dottor Magani per eventuali sopralluoghi. «L'affresco - spiega il dottor Carlo Venuti, bibliotecario dell'antica e della nuova Biblioteca Guarneriana, che ha un'indiretta competenza anche sui beni artistici, culturali e museali di San Daniele - è al pianoterra di un complesso edilizio che comprende la Trattoria alla Nave, in via Teobaldo Ciconi, a pochi metri di distanza dalla casa natale dell'illustre drammaturgo sandanielese (nella quale sono in corso lavori di ristrutturazione)». Si trova più precisamente, tra le case natali dell'artista (cui è intitolata la locale scuola media, che - tra l'altro - è attivissima nella promozione di iniziative teatrali) e del drammaturgo (cui è dedicato il teatro della cittadina) in una specie di lavanderia, dove un tempo aveva sede la sezione sandanielese del Pci. «L'edificio - ha riferito il dottor Venuti - come risulta da diversi manoscritti della raccolta Collectanea Colutta, conservata nella Biblioteca Guarneriana, è stato costruito intorno al 1486 da certo Zuanne Marchiotto e venduto in quell'anno a Pre'

Giusto (o Jodocus) Auguster q. Nicolai de Heydostan Spirensis Diocesis. Pre' Giusto lasciò nel 1497 questa casa a sua nipote donna Elena Portuaria perché vi abitasse con il marito Pellegrino da San Daniele». «L'affresco - riferisce Venuti - una Madonna col Bambino: l'impostazione della scena, semplice ma raffinata e delicata specie nei volti, le rese cromatiche ancora vive e suggestive, la modellazione dei corpi (anche se non privi di qualche sgrammaticatura come nelle braccia del bambino), sono motivi che, assieme ad altri, rimandano al giovane Martino da Udine, detto appunto Pellegrino da San Daniele»,

«L'opera - annuncia Venuti - dovrebbe essere staccata dal luogo in cui si trova, restaurata e fissa all'esterno

dello stesso palazzo, nuovo motivo di attrazione per quanti giungono a San Daniele non soltanto per il prosciutto, ma anche, e soprattutto per ammirarne le ricchezze artistiche, architettoniche e storiche»,



VERSO UN SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE

Anche le biblioteche devono adottare nuove strategie e utilizzare soluzioni informatiche avanzate per andare incontro alle esigenze sempre più precise e attente degli utenti. Negli ultimi anni sono stati fatti passi da gigante che hanno notevolmente agevolato e facilitato il reperimento dei libri. Per consultare il catalogo ormai



di chiedere in prestito un libro inviando semplicemente una e.mail, con la quale potrà anche richiedere bibliografie specifiche e approfondimenti all'indirizzo di posta elettronica della biblioteca. Dal canto suo la biblioteca utilizzerà la medesima posta elettronica dell'utente e i famigerati SMS per comunicare variazioni, solleciti di prestiti o per proporre le novità editoriali.

Il prestito interbibliotecario è stato l'argomento principe del Convegno delle biblioteche della Provincia che si

è tenuto in Guarneriana nel mese di aprile, che ha voluto fare anche il punto sul ruolo e la promozione delle biblioteche pubbliche nella Provincia di Udine.

Al convegno, organizzato dalla Provincia di Udine in collaborazione con il Comune di San Daniele e la Biblioteca Civica V. Joppi di Udine hanno dato il contributo con interventi qualificati diversi bibliotecari della provincia: interventi d'eccezione di Massimo Belotti, direttore di "Biblioteche Oggi" e Gualtiero Schiaffino, Assessore alla Cultura della Provincia di Genova. Chiusura dei lavori del dott. Fabrizio Cigolot, Assessore provinciale alla Cultura.



Il saluto del sindaco apre i lavori del Convegno

non è più necessario recarsi di persona presso la biblioteca, ma è sufficiente collegarsi ad Internet e consultare l'OPAC delle biblioteche della provincia di Udine:

www.prontobiblioteca.com
o www.infoteca.it

che forniscono le indicazioni richieste, il nome della biblioteca dove si trova il libro e la sua disponibilità. A questo punto l'utente ha la possibilità di chiedere in prestito il libro con la mediazione della biblioteca a lui più vicina che contatta la biblioteca di riferimento e si fa inviare via posta il libro richiesto. Il prestito ha in genere la durata di trenta giorni. Questa è la prassi attualmente in uso. In un futuro immediato l'utente avrà la possibilità



Parte del pubblico presente al Convegno

L'Istituto Manzini cresce e offre nuovi corsi

L'Istituto "V. Manzini", unico istituto superiore della zona collinare, svolge una funzione di grande importanza per tutta la popolazione del comprensorio: quella di struttura pubblica destinata alla formazione delle giovani generazioni. Questo delicato compito è stato svolto con competenza riconosciuta da tutti gli studenti che lo hanno frequentato ed anche dalle Commissioni d'esame che ogni anno hanno premiato i più meritevoli con votazioni molto alte. Il "Manzini" è una scuola particolare perché offre ben 5 corsi di lungo e di breve periodo, di cui l'ultimo istituito è il Liceo scientifico, ormai giunto al terzo anno.

Con l'obiettivo di dare sempre un miglior servizio alla popolazione, l'Istituto, in collaborazione con il Distretto scolastico, ha chiesto l'istituzione di due nuovi corsi di studio: il Liceo tecnologico per le attività gestionali (Liceo economico) e un corso professionale per Operatori Sociali.

Il primo è un corso parallelo al corso IGEA, già esistente, e si caratterizza per un taglio moderno della figura del ragioniere che, oltre alle indispensabili conoscenze informatiche che l'Istituto dà a tutti gli alunni dei corsi, sarà caratterizzato da approfondite conoscenze di amministrazione, controllo di gestione e marketing d'impresa. La richiesta del corso professionale di "Operatore sociale", scaturisce invece da una accurata indagine svolta dal Distretto scolastico riguardante i bisogni emergenti nella zona collinare. Da questa indagine è emersa la carenza di personale che opera nelle strutture sociali di cui l'area è ricca (ospedali, centri sociali e per anziani ecc.). E' un corso triennale che rilascia una qualifica spendibile immediatamente sul mercato del lavoro, con la possibilità di frequentare un corso biennale post-qualifica e quindi conseguire un diploma di maturità. Durante l'ultima seduta del Consiglio Distrettuale le forze sociali e politiche presenti nell'organo collegiale hanno espresso parere nettamente favorevole alla proposta, considerando l'ampliamento dei corsi di studio un miglioramento

dell'offerta formativa e un'altra occasione per frenare l'esodo dei nostri ragazzi verso Udine. Quindi è importante che l'informazione circa queste nuove opportunità sia capillare affinché cresca la popolazione scolastica che utilizza le strutture locali. Per quanto riguarda le strutture edilizie c'è la possibilità, sostenuta anche dall'Amministrazione comunale, di utilizzare le aule della scuola infermieri da anni chiusa, ma fornita di tutto l'occorrente per ospitare un corso di Operatori Sociali.

L'iter burocratico per la concessione dei corsi è appena all'inizio: ha già ottenuto i pareri favorevoli del Distretto scolastico e della Provincia di Udine, mancano ora quello del Consiglio Scolastico Provinciale e quello decisivo del Dirigente regionale dott. Bruno Forte. Come Presidente del Distretto scolastico sono ottimista sulla concessione dei corsi, ma il successo dell'iniziativa si basa sul gradimento della popolazione, quindi sulle iscrizioni che si avranno il prossimo gennaio 2003 per l'anno scolastico 2003-2004. In conclusione, credo nella risposta positiva degli abitanti di San Daniele e della Comunità Collinare, che sapranno cogliere le nuove opportunità che l'Istituto offrirà con ben sette corsi di studio, in una struttura restaurata e messa a norma di legge, immersa nel verde in un ambiente sereno, familiare e stimolante.

Francesco Lo Sciuto

Commemorazione delle vittime della deportazione nazista al campo di concentramento di Langenstein

Il Comune di S. Daniele, assieme a quelli di Fagagna, Moruzzo e Ragnogna, ha partecipato alla commemorazione delle vittime della deportazione nazista presso il campo di concentramento tedesco di Langenstein, nell'alta Sassonia, non lontano da quello di Buchenwald. Gli amministratori hanno voluto essere vicini a quei cittadini, che hanno vissuto la triste esperienza della deportazione, e che ogni anno, assieme ai parenti, ritornano sui luoghi per



I sindaci di Fagagna, Moruzzo e Ragnogna, con l'assessore Mattioni in rappresentanza di San Daniele rendono omaggio alle vittime del campo di concentramento tedesco di Langenstein

rinnovare il ricordo di quel passato doloroso, in mezzo a tanti loro ex compagni di sofferenza provenienti oltre che dall'Italia, da diversi paesi europei come Francia, Olanda, Belgio, Polonia, Russia.

E' stata un'occasione preziosa per intrecciare anche rapporti di collaborazione, con amministrazioni di località vicine, che preludano ad eventuali scambi culturali aperti a studenti delle rispettive realtà, ma anche per conoscere aspetti diversi di un territorio, non lontano dalla città storica di Magdeburgo, che la situazione politica fino ad un decennio fa aveva reso poco conosciuto.



ELEMENTARE E MATERNA DI SAN DANIELE: IL PRANZO È SERVITO!

Finalmente ce l'abbiamo fatta!!! Dallo scorso 15 aprile è attivo il centro unico di cottura che fornisce i pasti ai bambini della scuola materna ed elementare del capoluogo. Alla fine, anche se con un po' di ritardo, la promessa è stata mantenuta e così anche per gli alunni della locale scuola elementare il pranzo viene interamente preparato in loco e non più parzialmente veicolato da Gemona. Sulla carta poteva sembrare semplice realizzare il progetto dal momento che la scuola era già provvista della cucina, ma purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con le autorizzazioni sanitarie, con la legge sulla sicurezza, con le normative antincendio, con la ricerca di un'impresa che realizzasse gli interventi di adeguamento, con l'organizzazione del nuovo servizio e così via. Pertanto i tempi si sono ulteriormente dilatati, ma ora possiamo affermare con soddisfazione che l'obiettivo è stato raggiunto. Devo dire che al di là delle varie prescrizioni fatte dalle autorità competenti, è stata una vera impresa trovare un'impresa che per un importo di 24.700 euro circa (IVA esclusa) eseguisse i lavori edili, idraulici ed elettrici necessari affinché la cucina potesse funzionare. Ma a questo punto ciò che conta è che tutto sia stato portato a termine.

Ma per rendere funzionale la cucina e garantire l'allestimento di ca. 370-380 pasti cosa è stato fatto? In soldoni si è trattato di:

- realizzare un progetto
- eseguire dei lavori di adeguamento (impianto elettrico, valvole di intercettazione di fughe di gas, sistemazione dei locali adibiti a spogliatoi per i cuochi/inservienti, tettoia, sistemazione della rampa di accesso alla cucina ecc)
- acquistare attrezzature varie (forno, congelatore, lavastoviglie, pentole, piatti ecc.) per un totale di ca. 50.000 euro al lordo di IVA, spese tecniche comprese.

A questo dobbiamo aggiungere le future spese per bolli e per il parere dei vigili del fuoco. È stato fatto un investimento importante, ma con l'unico scopo di garantire una migliore qualità dei pasti forniti.

Per gestire il servizio è stato affidato l'incarico alla ditta di ristorazione Sodexho di Padova, sede staccata di Gemona, che già forniva il pasto alla scuola elementare e media di San Daniele.

L'incarico scadrà a fine giugno e pertanto successivamente si provvederà a rifare la gara d'appalto. Insieme al personale della Sodexho opera un cuoco comunale. Visto l'elevato numero di pasti confezionati non era possibile impiegare esclusivamente il nostro personale (due persone) e per evitare una nuova antieconomica assunzione si è optato per una convenzione con una ditta specializzata nel servizio di ristorazione scolastica.

Il pasto completo sia per la materna che per la scuola elementare viene preparato nella cucina di quest'ultima: successivamente le pietanze per la materna vengono trasportate in contenitori termici nella cucina della scuola e da qui distribuite ai bambini. Il trasporto viene effettuato con l'ausilio di un automezzo dedicato esclusivamente alla veicolazione dei pasti. Sia l'automezzo che i contenitori termici e bacinelle gastronomiche sono state messe a disposizione dalla Sodexho.

Ad un mese di distanza dall'avvio del servizio è stato fatto il punto della situazione con i rappresentanti del comitato mensa che hanno espresso un giudizio positivo a riguardo. Le stesse insegnanti hanno evidenziato un netto miglioramento nella preparazione dei pasti e fino ad ora il servizio sembra funzionare bene. Naturalmente c'è sempre qualcosa che non fila liscio (capita che la pasta sia poco condita o saporita, un po' di sale di troppo o troppo poco) ma si sa che in cucina non sempre le ciambelle riescono con il buco e poi, diciamolo, non capita anche a noi, a casa, di fare la pasta scotta o troppo salata!?

*L'Assessore all'Istruzione
Maria Grazia Dall'Arche*

Dire e fare nel Nord-Est-Venezia

Il Comune di S. Daniele ha partecipato per il secondo anno consecutivo alla rassegna "Dire e Fare nel Nord-Est" che si è tenuta dal 20 al 22 marzo, presso i padiglioni del porto di Venezia.

Giunta alla seconda edizione l'esposizione, promossa dalle Associazioni degli enti locali, in collaborazione con Regioni Province e Comuni ha fatto conoscere alcuni tra i progetti più innovativi presenti nella Pubblica Amministrazione.

Diversi enti hanno presentato una nuova serie di esperienze amministrative, di progettualità in atto in diverse amministrazioni locali di piccole e medie dimensioni, tese a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione, i rapporti con i cittadini e le altre istituzioni. Dopo le progettualità dei Distretti Regionali, alimentare, sedia, mobile, e coltello illustrate nel 2001, quest'anno il Comune ha presentato 4 specifici progetti, tre dei quali già operativi a partire dal Centro Risorsa Donna, un servizio pubblico che si rivolge alle donne allo scopo di creare le condizioni per una miglior integrazione con la realtà sociale, professionale e del tempo libero, contrastando l'insorgere di condizioni di disadattamento.

Lo sportello per la Bioedilizia che nel suo primo periodo di attività ha suscitato non solo l'interesse di costruttori, ma anche di privati cittadini, la rete civica del sandanielese per l'accesso e la consultazione dei diversi servizi attraverso Internet, e infine il progetto Falco per la sicurezza, che prevede la predisposizione di misure e interventi atti a contrastare eventi criminosi e a garantire idonee misure di sicurezza ai cittadini e che è stato finanziato con 276.000 euro dalla Regione.

Progetti per gran parte condivisi con le amministrazioni vicine di Ragogna, Dignano e Rive D'Arcano e con diversi altri comuni della collinare che interagiscono con S. Daniele.



Lo stand riservato al Comune per illustrare i progetti già avviati

Il distretto industriale agroalimentare chiama l'Università

Recentemente i Presidi della Facoltà di Agraria, prof. Claudio Bonfanti, e della Facoltà di Economia, prof. Flavio Pressacco, dell'Università di Udine hanno incontrato il Sindaco Paolo Menis nella sua qualità di Presidente del Distretto industriale agroalimentare per confrontarsi sulle possibili reciproche interazioni.

E' evidente l'utilità di questo incontro: infatti il Distretto industriale ha bisogno, per le aziende del territorio, di un continuo supporto tecnico-scientifico sia per l'affinamento delle strategie di mercato, sia per l'approfondimento delle questioni legate alla qualità alimentare; d'altra parte l'Università di Udine ha bisogno di verificare "sul campo" la concretezza dei propri studi e del proprio lavoro.

Il prof. Bonfanti ha espresso disponibilità a trovare le forme più idonee per una proficua collaborazione con la realtà distrettuale anche in considerazione della capacità di quest'ultima di coniugare gli aspetti alimentari con la qualità ambientale e paesaggistica.

Il Presidente del Distretto prof. Paolo Menis, da parte sua, ha sottolineato l'importanza di un rapporto stretto con l'ateneo udinese soprattutto per l'attuazione di quella parte del programma di sviluppo che riguarda la realizzazione di un Centro studi e documentazione sui temi alimentari e ha quindi garantito tutta la disponibilità per realizzare in loco, con l'Università, momenti di ricerca, di studio, di definizione di strategie affini.

Maggioranza e opposizione: una prova di maturità

Ormai questa legislatura ha superato il giro di boa ed è prossima a concludere il suo terzo anno di vita.

I risultati delle ultime elezioni amministrative videro l'avvicendamento di un elevato numero di consiglieri. Al di là del Sindaco infatti, sui rimanenti sedici eletti che oggi compongono il Consiglio Comunale, ben undici sono le presenze alla prima esperienza. Un Consiglio quindi formato per più di due terzi da "nuove" leve che però hanno saputo presto immedesimarsi nel nuovo ruolo prendendo atto delle proprie attribuzioni, fornendo un tangibile contributo di pensiero per la buona amministrazione della nostra comunità.

L'atmosfera che oggi si vive in Consiglio Comunale, pur con le diverse opinioni e prese di posizione, talvolta anche severe, non appare compromessa a priori da indirizzi di appartenenza politica che spesso rendono sterile ogni approfondimento e tendono a cronicizzare gli scontri con l'unico scopo di impedire al sindaco pro tempore di realizzare il proprio programma elettorale.

Il merito di questo modo di operare, penso vada attribuito a svariati fattori:

- la nuova legge elettorale di tipo maggioritario che vede l'elezione diretta del sindaco da parte degli elettori alla quale si contrappone una vera forza di minoranza che intelligentemente controlla, fornisce suggerimenti, propone.
- la consapevolezza del ruolo rivesti-

to dai Consiglieri chiamati ad operare nell'interesse generale della comunità, ed il loro equilibrio nell'affrontare il dibattito senza esasperarne i personalismi.

- un programma politico di largo respiro, ma ampiamente condiviso dalla cittadinanza,

- la disponibilità ad accogliere le istanze dei cittadini,

Questi ritengo siano alcuni degli elementi di forza che hanno consentito a questa amministrazione di instaurare un clima di corretta e leale contrapposizione di ruolo tra forze di maggioranza e di opposizione, comunque nell'interesse unico e specifico della nostra città.

QUANTI SIAMO?

Alla fine dell'anno 2001 la popolazione di San Daniele raggiunge le 7942 unità, con la presenza di 3382 famiglie anagrafiche.

SanDenêl

pubblicazione a cura
dell'Amministrazione Comunale
di San Daniele

Direttore Responsabile:
Paolo Declava

Comitato di Redazione:
il Sindaco, i Capigruppo consiliari,
i Delegati di ogni singolo comitato di Borgo,
il rappresentante della Pro Loco

Segreteria: Carlo Venuti

Servizi fotografici:
Foto Gallino (San Daniele)

Stampa:
Litostil (Fagagna)

Redazione:
33038 San Daniele del Friuli
Tel. 0432.940765

Stampato su carta ecologica



Il prof. Bonfanti e il prof. Pressacco suggellano con una foto ricordo insieme al sindaco Menis il loro incontro



RICONOSCIMENTI "CATTURATI" DA UNA RAGNATELA SPECIALE

Sciarpe, tappeti, borse, coperte, cinture, tutti rigorosamente fatti a mano e curati nei minimi dettagli. Sono i prodotti che i ragazzi della cooperativa sociale "Ragnatela" realizzano nel laboratorio tessile di San Daniele del

La giovane cooperativa sociale, costituita nell'ottobre del 2000 su iniziativa dell'Associazione Nostro Domani Onlus e su sollecitazione, di alcuni genitori, promuove l'avviamento al lavoro di soggetti con disagi psichici resi-

di San Daniele occupa cinque soci disabili, due soci lavoratori normodotati e due soci volontari. Nei prossimi mesi sarà disponibile una nuova struttura di 1.400 metri quadrati a Farla di Maiano dove sarà avviato un laboratorio per la lavorazione del legno per conto terzi. Inoltre, saranno attivati entro giugno un settore per la lavorazione del legno in cui opereranno soci volontari; pensionati e un'unità operativa protetta che darà lavoro a 5/6 soggetti disabili con attività in stage che partiranno nel mese di settembre.

La "Ragnatela" è una realtà che opera con impegno e sensibilità per inserire ragazzi meno fortunati nel mondo del lavoro, occupandosi non solo della produzione di manufatti, ma conciliando anche un'attività di tipo culturale, ricreativo e di formazione professionale per un'integrazione quanto più possibile completa nel tessuto sociale. "La cooperativa - spiega Giorgio Pezzali - da quando è in attività ha partecipato a numerose manifestazioni commerciali, sagre paesane e alla mostra espositiva "Ideanatale 2001" con un proprio stand. I ragazzi, inoltre, sono coinvolti direttamente nella vendita dei prodotti che avviene nell'unità produttiva di San Daniele e intrattengono contatti con il pubblico".

Un buon esempio di come si possa conciliare l'attività imprenditoriale con un fine sociale, motivazione che ha indotto la Camera di commercio di Udine a conferire alla cooperativa sociale "Ragnatela" un riconoscimento speciale nel corso della quarantunesima Premiazione del Lavoro e del Progresso Economico svoltasi al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Francesca Pelessoni

da "Udine Economica"



Il presidente della CCIAA, dott. Enrico Bertossi premia (da sx) Barbara, Marzia, Raffaella, Tonino e Sabrina



I ragazzi della Ragnatela nel laboratorio di via Garibaldi a San Daniele

di Friuli e che si trovano commercializzati nei negozi della zona, tramite grossisti del settore tessitura, in alcuni negozi di Milano e tra poco anche in America. "Abbiamo partecipato alla Fiera di New York - spiega con soddisfazione Giorgio, Pezzali, segretario della cooperativa - e abbiamo avviato i contatti, tramite una ditta di export, per vendere i nostri manufatti anche oltre oceano".

denti sul territorio collinare. L'attività dei ragazzi è tutelata, in un ambiente di lavoro protetto, rispettosa dei loro ritmi e delle loro esigenze e seguita da soci lavoratori normodotati. "Non si pretende certo una produzione a ritmo serrato - sottolinea Pezzali. Ai ragazzi viene offerta soprattutto la possibilità di avere una formazione di base e di integrarsi socialmente". Attualmente, il laboratorio-negozio



SPAZIO DEDICATO ALLE LETTERE DEI CITTADINI
Osservazioni, suggerimenti, critiche ovvero tutto ciò che, riflettendo assieme, può migliorare la città

SPUNTI PER UN DIBATTITO:

- è meglio avere una piazza che piano piano diventi un accogliente “salotto” o piuttosto una piazza di servizio agli uffici, ai servizi pubblici, ecc...?
- il mercato settimanale sta meglio in piazza o in viale Trento Trieste?
- quasi tutti si lamentano della mancanza di una piscina nella nostra città, ma le famiglie accetterebbero un aumento dell’ICI per garantire la copertura delle spese di gestione?
- altre considerazioni...

Egr. Sig. Sindaco



(ritagliare, compilare e consegnare in Biblioteca in orario d’ufficio)



Comune di San Daniele del Friuli

domenica 9 giugno

dalle
14,30
in poi

La piazza ai bambini

- ☺ Un  da cercare tra le piazze e le viuzze...
- ☺ Il mercatino per un fratello...
- ☺ Le magliette colorate: che passione!
- ☺ Si alzi il sipario! Arrivano i burattini ... 
- ☺ ..nel cortile della Biblioteca: il mondo delle favole...
- ☺ thè, caffè, e ...altro NON da bere ma per... pitturare
- ☺ Giochi e sport nelle vie e nelle piazze...
- ☺ Con i sassi ... mille idee per giocare...
- ☺ Diamo allegria alla nostra strada...  dipingiamola...

